



# CONGRESSO REGIONALE ANCE FVG



## CUORE & CERVELLO



**SABATO 12 SETTEMBRE 2020**  
Teatro "G. MODENA", PALMANOVA (UD)

**Congresso Cuore & Cervello**  
**12 Settembre 2020 – PALMANOVA - UD**

Sabato 12 settembre 2020 si è tenuto il decimo congresso regionale dell'ANCE del Friuli-Venezia Giulia, tra i primi "in presenza" dopo il lockdown legato alla pandemia da COVID-19. E' stata una decisione difficile, quella di realizzare, malgrado tutto, il congresso, ma la fiducia è stata premiata. Nel rispetto di tutte le regole di comportamento il Congresso "Cuore & Cervello" si è svolto presso il Teatro Comunale di Palmanova, in provincia di Udine, 60 i partecipanti, tutti in sicurezza, tutti estremamente responsabili ( e 60 era il numero massimo consentito).

La prima relattrice, dr. Doriana Potente ha presentato una flowchart diagnostica relativa alla diagnosi delle cefalee da parte del Medico di Medicina Generale, in primis la diagnosi differenziale tra cefalee primarie e secondarie, a seguire le caratteristiche delle cefalee primarie che più frequentemente si presentano in ambulatorio: emicrania, cefalea di tipo tensivo, cefalea a grappolo. Il dr. Giorgio Faganello e la dr. Serena Rakar hanno approfondito l'inquadramento diagnostico, le strategie terapeutiche e la prevenzione secondaria del Forame Ovale Pervio.

IL dr. Enzo Hrovatin, cardiologo, ed il dr. Christian Lettieri , neurologo, si sono confrontati sulla diagnosi e gestione uptodate della sincope in generale, sulla sincope disautonomica e le pseudosincope.

La lettura del prof. Gianfranco Sinagra ha fatto luce sulle localizzazioni cardiache e cerebrali di una patologia insidiosa, l'amiloidosi , che con un corretto approccio diagnostico - RM cardiaca, scintigrafia ed indagini genetiche si rivela una condizione relativamente comune ancorchè sottodiagnosticata: da ricordare la frequente presenza in anamnesi di sindrome del tunnel carpale, di neuropatie sensitivo motorie periferiche, l'esordio con scompenso "diastolico" oppure bradi-tachiaritmie in ipertrofia apparentemente "idiopatica" , dolore toracico a coronarie angiograficamente normali con costante rilascio troponinico. Questa patologia oggi è passibile di trattamento con nuovi farmaci come ad es il Tafamidis Meglumine.

Il dr. Claudio Fresco ha fatto un excursus sui più recenti aspetti dei DOAC, rimarcando la validità di quello che abbiamo imparato dagli studi registrativi e la possibilità di utilizzare i DOACs per la prevenzione dei tromboembolismi nei pazienti con neoplasie solide. La dr. Dorita Chersevani ha fatto il punto sulla gestione della Fibrillazione atriale NV e dell'ictus, anche alla luce delle nuove linee guida europee, sottolineando la necessità di una gestione integrata della FA. Le interessanti opportunità legate all'applicazione dell'intelligenza artificiale in cardiologia sono state presentate dal dr. Andrea Di Lenarda che ha evidenziato sia i potenziali vantaggi dell'IA, quali il riconoscimento di pattern fenotipici, il supporto alla decisione clinica/gestione e la predizione della risposta al trattamento, senza contare che il sistema continua ad imparare dai risultati e dai dati immessi. Ci sono però limiti, problemi e rischi dell'IA, quali il sacrificio dell'interpretabilità del dato, la standardizzazione dei processi, gli input errati, il rischio legale ed etico.

La dr. Gerardina Lardieri ha fatto il punto sul declino cognitivo nello scompenso verso il quale sta crescendo l'interesse nella speranza di ritardarlo o quantomeno rallentarlo, poco efficaci le terapie mirate, di più i programmi di training fisico ed interventi di esercizio della memoria; resta fondamentale la prevenzione dello scompenso e la sua terapia ottimale. I rapporti tra sonno e ipertensione sono stati presentati dal dr. Dorian Battigelli che ha evidenziato come la riduzione del tempo di sonno sia un fattore di rischio significativo per lo sviluppo di ipertensione, il rischio relativo sale di 3.5 volte se il sonno dura 5-6 ore, e di 5.1 sotto le 5 ore a causa dell'attivazione dell'asse ipotalamo-ipofisiario-surrenale e del sistema nervoso simpatico. Importante poi la correlazione tra ipertensione e OSAS.

La dr. Leila Tomasin ha esplorato i controversi rapporti tra statine e deficit cognitivi, sui quali al momento non è possibile fare un bilancio chiaro, è evidente la necessità di ulteriori studi per valutarne l'effettivo impatto. Infine il dr. Roberto Marini ha fatto un excursus sulla Sindrome Tako-Tsubo, nella cui comparsa lo stress psichico ha un'importanza fondamentale.

Un bel congresso.



